

Calcio / Eccellenza

Cittadella irresistibile

Otto vittorie su altrettante gare, 26 gol fatti e 4 subiti: è l'impressionante ruolino di marcia della capolista Cittadella Vis Modena



La formazione iniziale del Nibbiano & Valtidone e (a lato) un'azione di gioco FOTO MASSIMO BERSANI



Un'uscita di Cattabiani a fermare gli attacchi del Nibbiano

Nibbiano in 10 per un tempo con Colorno arriva un punto

Mani da rosso di Fogliazza e rigore trasformato, subito dopo il pari di bomber Grasso. E nella ripresa Murriero protagonista

NIBBIANO 1
COLORNO 1

NIBBIANO & VALTIDONE: Murriero, Castellana, Bernardi, Ababio, Boccenti, Fogliazza, Minasola (30' st Lancellotti), Jakimovski (17' st Pinton), Grasso, Vingiano, Michelotto (19' st Baldini). A disp: Valizia, Celotti, Borsatti, Ferro, Monopoli, Compaore. All: Volpi.

COLORNO: Cattabiani, Denti (19' st Toma), Renzetti, Galuppo (43' st Pessagno), Setti, Bersanelli, Piscicelli (47' st Lorenzini), De Rinaldis, Delperto, Carrasco, Terranova (9' st Lorenzani). A disp: Iselle, Morrone, Castagnetti, Mariniello, Lo Re. All: Galli.

ARBITRO: Gambin di Udine.
RETI: 44' pt Terranova rig, 45' pt Grasso.
NOTE: Espulso Fogliazza al 43' pt per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Vingiano, Denti, Lorenzani, Ababio, Minasola.

NIBBIANO

● In inferiorità numerica per oltre un tempo la squadra di Volpi riesce se non altro a prendersi un punto contro un ottimo Colorno, ben organizzato e costantemente minaccioso in virtù delle scorribande dei guizzanti Carrasco e Piscicelli. Pari insomma da bicchiere mezzo pieno quello colto dai biancazzurri, capaci di replicare immediatamente al vantaggio (su rigore) di Terranova con bella zampata di bomber Grasso per poi congelare l'1-1 con buona condotta di squa-

dra e anche attraverso più di una prodezza di Murriero, il migliore tra i padroni di casa. Missione dunque compiuta a metà rispetto a quanto auspicato alla vigilia, ma stavolta può andare bene così; al di là di quello che poteva essere e non è stato se il fendente scozzato intorno al 20' da Minasola avesse colto nel segno invece che infrangersi sul palo e se l'incerto arbitro di turno avesse sorvolato sul vano tentativo di sostituirsi al portiere da parte di Fogliazza, convalidando il gol su azione dei parmensi piuttosto che optare per espulsione e rigore. Lo spettacolo ne avrebbe giovato. Tant'è.

Al fischio d'avvio, rispetto alla precedente sfida di Correggio nel 4-3-3 biancazzurro c'è Michelotto in luogo di Monopoli; ospiti a loro volta disegnati col 3-5-2, con Carrasco a fare tandem d'attacco con Delperto.

Murato il primo tentativo del vivace Michelotto, poi dall'altra parte De Rinaldis spreca un invitante assist di Carrasco. Si gioca a viso aperto da ambo i lati e al minuto 21', su imbeccata di Michelotto, ecco il gran siluro del Mina che si stampa sul palo a portiere battuto. Poi ci prova ancora Minasola, stavolta col mancino, ma la mira è alta. Ad alzare i giri del motore è però il Colorno, che pareggia il conto dei legni

con sparo dal limite e che esalta i riflessi di Murriero con staffilata di De Rinaldis. Preludio al vantaggio (44') originato da un bel numero di Piscicelli e stoccata di Terranova respinta di istinto dal portiere; sul tap in di Delperto il mani da rosso di Fogliazza ed il conseguente rigore trasformato da Terranova. La situazione si complica ma alla ripresa del gioco, su sponda area di Minasola, lesto Grasso a dribblare un difensore e a firmare col mancino l'1-1 con cui si chiude il primo tempo. Dopo l'intervallo Jakimovski scala in difesa, Minasola e Michelotto giostrano a tutta fascia per il nuovo assetto improntato sul 4-4-1. Il Colorno spinge ma sulla sua strada trova più volte Murriero pronto a dirgli di no, al di là di due errori di mira di Carrasco. Dentro Pinton, Baldini e poi Lancellotti a dare manforte e la diga regge, anzi il Nibbiano va pure vicino al clamoroso vantaggio prima con spizzata di Castellana che non trova compagni pronti a capitalizzarla e poi con destro murato di Ababio. Nel finale è il subentrato Pessagno a rendersi minaccioso un paio di volte, ma senza inquadrare lo specchio. E alla fine un punto è certo meglio di niente, fermo restando che questo Nibbiano&Valtidone può e deve cambiare marcia.

Marco Villaggi

FILIPPO ALBERICI (DIRIGENTE NIBBIANO)

«L'arbitro avrebbe potuto convalidare il loro gol evitando l'espulsione»



Mister Volpi accovacciato segue la partita FOTO BERSANI

«La squadra ha giocato da squadra, lottando e sacrificandosi nell'ampio tratto affrontato in inferiorità numerica tanto da riuscire a reggere l'urto di una signora avversaria quale il Colorno. Giusto dunque un elogio collettivo a giocatori e staff, rinviando alla prossima la gran voglia di tornare al successo». Così il consigliere biancazzurro, Filippo Alberici al termine della partita che ha seguito appassionatamente al fianco del

presidente, suo papà Valter e al patròn della Pergolettese, Cesare Fogliazza, buon amico del massimo dirigente del Nibbiano&Valtidone. Pareggio che vale dunque come una vittoria? «Direi proprio di sì - sottolinea Filippo Alberici -, al di là del fatto che sarei stato curioso di vedere come sarebbe finita se fossimo rimasti in parità numerica. Arbitraggio avverso? No, niente alibi, fermo restando che poteva evitare di pena-

lizzarci con l'espulsione, e conseguente altro turno di stop, di Fogliazza, convalidando il gol su azione come più spesso avviene in ogni dove. Chiaro che restando in 11 avremmo potuto giocare diversamente, con ben più coraggio, nella ripresa, quando giocoforza siamo stati prevalentemente costretti sulla difensiva. E tuttavia riuscendo pure a creare un paio di buone opportunità per passare in vantaggio».

«Ma in effetti - aggiunge - per come è andata sarebbe stato chiedere troppo, anche se vantiamo già un ampio credito col fattore episodico. Teniamoci per buona, come è giusto che sia, la prestazione da squadra vera ed il fatto che con questo punto prezioso restiamo sempre a ridosso della zona playoff, rosicchiando tra l'altro una lunghezza alle più immediate inseguitrici dell'irrefrenabile Cittadella».

A quando l'appuntamento col cambio di marcia che è nelle corde del vostro organico? «Ci auguriamo tutti che possa avvenire al più presto, magari confidando pure che il vento cominci a girare anche dalla nostra. Importante, per intanto, non smarrire la scia dell'area playoff».

vill

PAGELLE di Marco Villaggi

7,5 MURRIERO: si erge più volte sugli scudi, spedisce sul missile di De Rinaldis, una punizione a giro di Renzetti e sulle stoccate ravvicinate di Delperto e Toma. Notevole anche la respinta sul tiro di Terranova nell'azione che porta al rigore. Bravo.

6 CASTELLANA: soffre come gli altri suoi compagni di reparto la rapidità ed i guizzi di Carrasco, ma non molla mai e nel finale sventa da par suo un paio di situazioni intricate.

5,5 BERNARDI: in costante affanno sulle scorribande dell'ispirato Piscicelli.

5,5 ABABIO: lotta e si sacrifica come tutti gli altri ma può e deve dare di più in termini qualitativi, vedi nell'occasione non sfruttata su invitante assist di Lancellotti.

6 BOCCENTI: nell'azione che porta al rigore Delperto lo spinge in maniera talmente plateale che solo una tema disattenta non può vedere. Duello alla pari con un gran mestierante quale l'ex Carpaneto.

6 FOGLIAZZA: solito buon contributo, sino al generoso tentativo di sostituirsi a Murriero.

6 MINASOLA: jellato sul palo. In progressiva crescita. (30' st 6 Lancellotti).

6 JAKIMOVSKI: discreto in regia, a meno da difensore. (17' st 6 Pinton).

6,5 GRASSO: trasforma in oro l'assist di Mina. Gol alla prima ed unica occasione. Non male.

6 VINGIANO: stavolta solo tanta quantità per la causa.

6,5 MICHELOTTO: il più ispirato tra i giocatori di movimento. (19' st 6,5 Baldini).

7 MISTER VOLPI: se la squadra non smarrisce la bussola in 10 è anche per merito delle sue mosse.